

La riscoperta a Savona di un suo suggestivo ed antico angolo

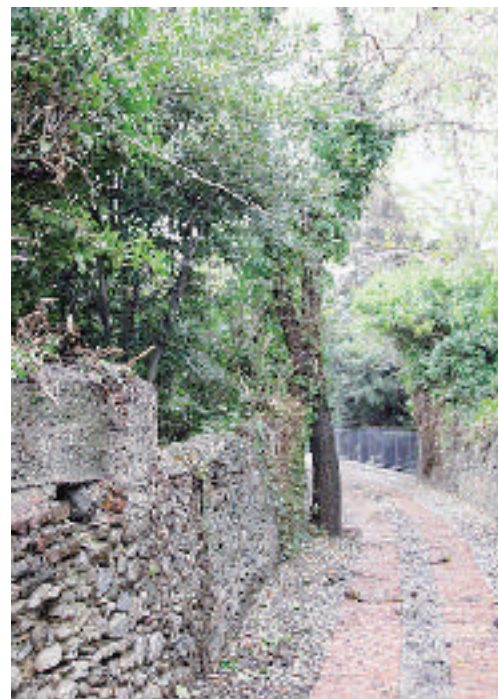


A Legino torna la cröza

Terminati i lavori in via dell'Oratorio, domani l'inaugurazione

Ristrutturata

La cröza di via dell'Oratorio è stata recuperata rispettando la sua tradizionale conformazione



Fascino antico

L'assessore Francesco Lirosi ha personalmente seguito i lavori alla stradina perché venisse mantenuto intatto il suo fascino



MICHELE COSTANTINI
SAVONA

Rivedere la vecchia cröza di via dell'Oratorio a Legino, dopo la conclusione dei lavori di recupero e ristrutturazione è un piacevole e nostalgico tuffo nel passato. Con la pavimentazione in mattoni rossi e ciotoli arrotondati, le mura laterali di pietra a secco e l'edera sovrastante curata, è davvero un belvedere. Ora, dopo anni di incuria e abbandono la cröza ritorna nuovamente a collegare via Chiabrera con via Bonini.

Costata 120 mila euro, equamente suddivisi tra Regione e Comune, l'opera è stata attentamente seguita dai tecnici comunali e regionali, nel rispetto dei materiali utilizzati e delle tecniche di lavorazione.

Nell'esecuzione sono stati necessari anche alcuni interventi suppletivi, come la sistemazione di una nuova ringhiera nel tratto dell'area sportiva Csi al posto di una vecchia rete metallica e la messa in opera di dissuasori. Quest'ultimi sono posizionati all'altezza dei due varchi di accesso, per impedire il traffico veicolare nell'area pedonale. Dice Francesco Lirosi assessore ai Quartieri: «Grazie all'attenzione di tutti, i lavori sono stati eseguiti nel rispetto della tradizione delle vecchie creuse. In questo modo - prosegue Lirosi - è stato recuperato un vero e proprio

anello pedonale, in una delle zone più belle di Legino». Non si deve dimenticare infatti che il quartiere di Legino ha testimonianze antichissime di storia e monumenti, all'interno di un ambiente urbano collegato a quello collinare, proprio attraverso le antiche cröze.

Nelle intenzioni dell'assessorato ai Quartieri, la cröza di via dell'Oratorio verrà attrezzata opportunamente, per diventare in futuro un «Percorso salute», con punti di sosta dove sarà possibile eseguire esercizi ginnici seguendo le indicazioni di appositi cartelli. E' previsto anche un potenziamento della rete d'illuminazione con nuovi e caratteristici lampioni realizzati in ferro battuto. In programma ci sono altre cröze cittadine da recuperare e ristrutturare.

L'inaugurazione della cröza di via dell'Oratorio di Legino è prevista per domani mattina, alle 10, presso il vicino Oratorio di S. Ambrogio. Saranno presenti il sindaco Federico Berruti, l'assessore regionale Carlo Ruggeri e l'assessore ai Quartieri Francesco Lirosi. Alla festa del quartiere parteciperà anche il maestro Carlo Aonzo, sempre presente e disponibile per la sua città, che nell'occasione eseguirà alcuni brani del suo vasto repertorio di mandolinista di fama internazionale.

L'invito del Comune è naturalmente esteso a tutta la cittadinanza.



La storia

IVO PASTORINO
SAVONA

Preziose stradine tra gli orti e le ville di Legino

Creusa de ma» canta De André in una delle sue più romantiche liriche musicate (definirla banalmente canzonetta parrebbe assai limitativo). Qui a Savona «cröza», ma gli antichi poeti, a cominciare da Giuseppe Cava, usano scrivere «creusa», è sostantivo altrettanto ricco di dolcezza, si lega ai viottoli della periferia, che si immerge-

Romantici viottoli silenziosi testimoni di tanti primi amori

no nella campagna protetti da alte mura di pietra, «sipari» che da sempre proteggono le effusioni di tante coppie, perché nelle cröze di Legino sono nati davvero tanti amori. Una delle poesie premiate nel lontano 1955 dalla Campanassa per il concorso dialettale dedicato a «Beppin da Cà» è di Rosita Bel Buono Boero, intitolate «Unna de quelle seie...».

Una delle strofe centrali è esplicita: «Unna del quelle seie/ faete apposta pe fà l'amo/ in te stradette vège da cittae"/ Unna de quelle seie che un se va per creuse/ sciu pe a Rocca/ felici comme figgiù/ Ghe sempre in bon oudo/per quelle creuse: de pin/de rosmarin/ de orti, de rose...».

Una romantica testimonianza che rievoca la Rocca di

Legino e le sue creuse, in gran parte ormai inglobate dal boom del mattone e da un reticolato di arterie di intenso traffico periferico.

Legino è sempre stata una zona considerata di pregio storico, ambientale e un tempo di villeggiatura dei savonesi, ma anche di numerose famiglie patrizie genovesi, come dimostrano i palazzi e le ville seicentesche che costeggiano le poche zone verdi rimaste e la storica rete di creuse, rare testimonianze ormai dell'antico tessuto urbano del quartiere. La peculiarità dei luoghi viene emblematicamente rispettata adesso con l'inaugurazione dei lavori di recupero della creusa di Legino per iniziativa dall'assessorato ai Quartieri, recuperata come icona di tante storie passate.

Amarcord La pelletteria ... dal 1981

*Acquistando a novembre i vostri regali natalizi,
risparmierete fino al 50%.*

Per tutto novembre -33% , -50% su borse, accessori e articoli da viaggio delle migliori marche

Alassio, via Vittorio Veneto, 150